

COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

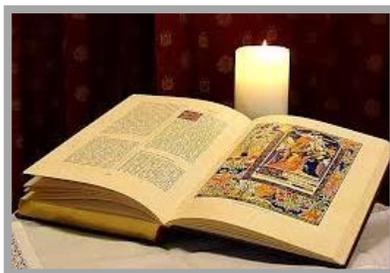
Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno VI/Numero 227 Domenica 6 OTTOBRE 2024

**XXVII DOMENICA
TEMPO ORDINARIO
ANNO B**



Dal Vangelo di Marco (Mc 10,2-16)

²«Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». ⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione *li fece maschio e femmina*; ⁷*per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie* ⁸*e i due diventeranno una carne sola*. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». ¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

¹³Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. ¹⁴Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. ¹⁵In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». ¹⁶E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.»

Parola del Signore

!Lode a te o Cristo!

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo di questa domenica ci offre la parola di Gesù sul matrimonio. Il racconto si apre con la provocazione dei farisei che chiedono a Gesù se sia lecito a un marito ripudiare la propria moglie, così come prevedeva la legge di Mosè. Gesù anzitutto, con la sapienza e l'autorità che gli vengono dal Padre, ridimensiona la prescrizione mosaica dicendo: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma». Si tratta cioè di una concessione che serve a tamponare le falle prodotte dal nostro egoismo, ma non corrisponde all'intenzione originaria del Creatore.

E qui Gesù riprende il Libro della Genesi: «Dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola»). E conclude: «Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». Nel progetto originario del Creatore, non c'è l'uomo che sposa una donna e, se le cose non vanno, la ripudia. Ci sono invece l'uomo e la donna chiamati a riconoscersi, a completarsi, ad aiutarsi a vicenda nel matrimonio.

Questo insegnamento di Gesù è molto chiaro e difende la dignità del matrimonio, come unione di amore che implica la fedeltà. Ciò che consente agli sposi di rimanere uniti nel matrimonio è un amore di donazione reciproca sostenuto dalla grazia di Cristo. Se invece prevale nei coniugi l'interesse individuale, la propria soddisfazione, allora la loro unione non potrà resistere.

Ed è la stessa pagina evangelica a ricordarci, con grande realismo, che l'uomo e la donna, chiamati a vivere l'esperienza della relazione e dell'amore, possono dolorosamente porre gesti che la mettono in crisi. Gesù non ammette tutto ciò che può portare al naufragio della relazione. Lo fa per confermare il disegno di Dio, in cui spiccano la forza e la bellezza della relazione umana. La Chiesa, da una parte non si stanca di confermare la bellezza della famiglia come ci è stata consegnata dalla Scrittura e dalla Tradizione; nello stesso tempo, si sforza di far sentire concretamente la sua vicinanza materna a quanti vivono l'esperienza di relazioni infrante o portate avanti in maniera sofferta e faticosa.

Il modo di agire di Dio stesso con il suo popolo infedele – cioè con noi – ci insegna che l'amore ferito può essere sanato da Dio attraverso la misericordia e il perdono. La Chiesa, [...] di fronte a tanti dolorosi fallimenti coniugali, si sente chiamata a vivere la sua presenza di amore, di carità e di misericordia, per ricondurre a Dio i cuori feriti e smarriti.

IL SILENZIO DICE GRAZIE

Talvolta mi soffermo a pensare alle tantissime persone che hanno servito la nostra Parrocchia in modi diversi nel corso degli anni.

E queste umili persone, servizievoli e silenziose, le abbiamo viste avvicinarsi negli anni in semplici atti di servizio, come la distribuzione della comunione, la raccolta durante l'offertorio, la sistemazione della chiesa prima e dopo la funzione, la lettura durante la Messa, la pulizia degli ambienti della parrocchia, la preparazione degli eventi come l'anniversario di San Giuseppe Artigiano del 1° Maggio ecc...

Siamo una Parrocchia in un quartiere anziano e l'età media di chi partecipa all'attività parrocchiale è di conseguenza alta.

Capita quindi che persone che eravamo abituati a vedere in maniera continuativa, cominciano a diradare il proprio impegno e la loro presenza; sfumare dalla vita parrocchiale.

E mi capita allora di pensare a quella tal signora che raccoglieva le offerte e ora non vedo più, a quel lettore o a quel ministro della comunione che dopo anni di servizio non c'è più e a tanti altri.

A queste persone, spesso conosciute superficialmente, con taluna delle quali non sono mai andato oltre il saluto o un cenno di sorriso in lontananza, va la mia riconoscenza per il loro umile servizio, per la loro semplice presenza.

Penso che la santità a volte si esprima in piccoli atti di servizio, gesti umili e semplici che, nel vuoto silenzioso della loro mancanza, ci lasciano il ricordo come il profumo fugace di un fiore che vive solo una notte.

Grazie a tutti voi che avete umilmente dato e non ci siete più.

Dario

APPUNTAMENTI

-  **Sabato 12/10 dalle 15 alle 17** in Oratorio festa d'inizio del catechismo **Vi aspettiamo numerosi.**
-  Il cammino avrà **inizio per tutti il 20 ottobre**: Giornata Missionaria Mondiale con la S. Messa delle ore 11:00 alla quale genitori e bambini saranno calorosamente invitati a partecipare. **In questa occasione catechisti ed animatori riceveranno il mandato.**
-  **Veglia Missionaria 2024**: Sabato 19/10/24 Parrocchia San Vincenzo alle ore 21:00.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Primo percorso

Iscrizioni:

Sabato 15 oppure 22 febbraio 2025

Dalle 17 alle 18,30

Presso uffici parrocchia Santa Maria

Incontri:

Venerdì 8 novembre

Venerdì 15 novembre

Venerdì 22 novembre

Venerdì 29 novembre

Venerdì 6 dicembre

Dalle ore 21:00 alle 23:00

Secondo percorso

Iscrizioni:

Sabato 15 oppure 22 febbraio 2025

Dalle 17 alle 18,30

Presso uffici parrocchia Santa Maria

Incontri:

Venerdì 7 marzo

Venerdì 14 marzo

Venerdì 21 marzo

Venerdì 28 marzo

Venerdì 4 aprile

Dalle ore 21:00 alle 23:00

Presso Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa

Via Don Gnocchi 2 – Settimo Torinese

Telefono 011 8976367

e mail: parr.santamaria.settimo@diocesi.to.it